



Città di Moncalieri  
Bilancio di mandato  
2002-2007



CITTÀ DI MONCALIERI



5

**Cinque anni insieme**

BILANCIO DI MANDATO 2002-2007

## Lettera del Sindaco

*È questo il primo bilancio sociale presentato alla Città di Moncalieri, bilancio che coincide con la conclusione del mandato dell'Amministrazione eletta nel 2002.*

Il bilancio sociale o di mandato è una forma innovativa di rendicontazione ai cittadini di ciò che l'amministrazione pubblica comunale ha realizzato, delle sue scelte, dei suoi processi decisionali e dei risultati conseguiti. È un documento che trae origine da una legge di diciannove anni fa, la n. 400 del 23 agosto 1988. Da allora si sono succeduti vari atti legislativi culminati nel decreto del P.C.M. del 6 maggio 2005 che delegava il Ministro della Funzione Pubblica ad emanare la direttiva attualmente in vigore. Alcuni passaggi della direttiva evidenziano e sottolineano il profondo significato del bilancio sociale: ***“La rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche è definibile come il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi...”***

Il carattere distintivo del bilancio sociale, rispetto ai consueti bilanci economico-finanziari degli enti pubblici, è la facilità con cui può essere compreso. A differenza dei primi, per i quali viene impiegata una terminologia fortemente tecnica, per la stesura del bilancio sociale vengono utilizzati una forma e un linguaggio accessibili a tutti. In questo modo si consente ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e alle istituzioni pubbliche e private di comprendere e valutare appieno gli effetti dell'azione amministrativa attraverso uno strumento di facile lettura, esaustivo, trasparente, che permette il confronto immediato con il programma elettorale su cui l'amministrazione ha chiesto la fiducia.

Inoltre, fatto molto importante, alcuni interlocutori rappresentativi della comunità hanno la possibilità di esprimere la loro valutazione sull'operato dell'amministrazione ed individuare obiettivi che potranno far parte dei futuri programmi.

Il presente bilancio non è però rivolto solo agli interlocutori esterni del Comune, ma anche a quelli interni, vale a dire i componenti della pubblica amministrazione, politici e non politici, ai quali viene fornita una versione più dettagliata che ricordi a tutti quanto è stato fatto e come è stato fatto, e per tutti costituisca motivo di riflessione. Lo scopo è di ricordare non solo i risultati positivi, ma anche gli errori, le indecisioni, le occasioni mancate, l'inosservanza delle regole che sono alla base della democrazia come lo spirito di servizio, la correttezza, la trasparenza, l'onestà intellettuale, la concertazione, contrastando quindi la tendenza abituale a dimenticare le criticità irrisolte perché solo da queste derivano gli spunti di riflessione e gli insegnamenti che consentono di proseguire nella crescita e nello sviluppo.

Offrire ai cittadini uno strumento di conoscenza come il bilancio di mandato trascende il puro e semplice obbligo di trasparenza e correttezza amministrativa; significa mettere a disposizione di tutti uno strumento di confronto con cui avviare un processo di maturazione civica e di responsabilizzazione. Chi legge il documento è indotto a riflettere positivamente e a rivedere quella tendenza ad un atteggiamento scarsamente partecipe verso la “cosa pubblica” derivante dalla scarsa conoscenza dei processi interni all'ente, delle modalità con cui sono affrontati i progetti, dei risultati e delle criticità.

Sono convinto, in conclusione, che attraverso la lettura del presente bilancio e di quelli che seguiranno, il cittadino potrà essere indotto ad una partecipazione più attiva e consapevole alle vicende amministrative e politiche del Comune. Se questo avverrà, potrà riprendere forza il coinvolgimento della cosiddetta “società civile”, cioè di tutti coloro che non fanno politica attiva, verso la “res publica”. Ritengo infatti che solo una maggiore coscienza civica collettiva, unitamente al continuo rinnovamento della classe dirigente, ci permetta di sperare in una vera e solida crescita della nostra società e delle sue Istituzioni.

IL SINDACO  
Lorenzo Bonardi